Città Metropolitana di Genova
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AMADEO PETER GIANNINI

IL TERRITORIO si fa scuola

USRLIGURIA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Periodico gratuito ad uso circolazione scolastica, legato al progetto "Il Territorio si fa scuola".
In redazione Riccardo Badino e Alessandra Nasini.
Progetto Grafico coordinato
dalla Prof.ssa Sabrina D'Isanto dell'I.I.S.S. Amadeo Peter Giannini di Chiavari
con gli studenti del Corso Tecnico Grafica e Comunicazione.
Logo realizzato dallo studente Mattia Reggioni dell'ex Istituto Caboto di Chiavari.
Coordinamento scuole a cura di Maura Nuovo.

numero 6 • marzo 2025

Sono lieto di accompagnare la diffusione a tutti gli Istituti Scolastici e a tutti gli Enti coinvolti nel sesto numero del magazine regionale "Il territorio si fa scuola".
Le pagine, come un nastro, scorrono illustrando i progetti rivolti al benessere e alla sostenibilità del Comune di Genova, le iniziative di PCTO dei Giovani per l'Unesco, di Italia Nostra e del Festival internazionale del doppiaggio.
Uno spazio importante è dedicato al 2024-Anno delle Radici Italiane nel Mondo, che è stato propulsore di importanti quanto proficui incontri nelle Americhe presso gli Istituti Italiani di Cultura; in tali occasioni è stato coinvolto il Museo delle migrazioni di Genova-MEI, la Genova Liguria Film Commission ed il Liceo Musicale Pertini, che ha affrontato l'impegnativa quanto motivante tournée tra San Francisco, New York e Lima, raccogliendo successi e grande soddisfazione per docenti e studenti.
L'esperienza della migrazione è raccontata anche nell'articolo sul Congresso internazionale di dicembre scorso al MEI, che insieme al Museo Galata offre molte attività didattiche dedicate alle scuole sull'argomento.
Dagli elaborati pubblicati emerge dunque una Liguria attiva, le cui scuole si distinguono per intraprendenza, spirito ecologico e senso artistico, ma anche per solidarietà e reale inclusione, sensibilmente attente nel ricordare le drammatiche vicende della Shoah e nel tutelare i più svantaggiati, anche grazie a progetti Erasmus.
La lettura del magazine ci mostra anche studenti e studentesse impegnati in sfide scientifiche ed ecologiche, e ambasciatori nel divulgare il valore artistico-storico-culturale dei beni del territorio ligure. Mi compliment con i docenti che hanno intrapreso e seguito queste attività, creando per i ragazzi preziose aperture sul territorio e anche oltre i confini della Liguria.
Ringrazio infine quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo vivace numero, incoraggiando tutti i dirigenti e docenti a valorizzare iniziative, PCTO e progetti attraverso le pagine del magazine.

Antimo Ponticiello
Direttore Generale U.S.R. Liguria

In ricordo del Prof. Raviolo

Il 17 marzo u.s. il Dirigente Scolastico in pensione, dott. Elio Raviolo, se ne è andato per un malore che lo ha colpito mentre si dedicava ad una sua grande passione, la pesca sportiva.
Il Dirigente Raviolo ha prestato servizio per molti anni, prima Docente e poi Capo di Istituto, al Circolo Didattico di Carcare divenuto poi Istituto Comprensivo.
Noto come un protagonista della scuola militante, ha operato per tutti gli anni di servizio rispettando con estrema coerenza i principi, le finalità e gli obiettivi di una scuola attiva ed inclusiva impegnata ad assicurare saperi e competenze a tutti, fare dello slogan "Non uno di meno" la finalità di un modus operandi specifico per chi aveva scelto di esercitare il proprio ruolo educativo nella consapevolezza che la scuola è uno dei tanti scenari che ci restituiscono disuguaglianze sociali.
Come chi scrive, Elio si era formato secondo i modelli culturali ed intellettuali della componente progressista di quegli anni. Ha ereditato il suo incarico da un altro indimenticabile Dirigente Scolastico e sindacalista della Cgil: Gervasio Moretti.
Nei numerosi progetti cui ha dato vita ha annoverato collaborazioni considerevoli con figure importanti di intellettuali e di operatori della cultura. Vorrei ricordare il progetto sull'immagine e il movimento realizzato con Lele Luzzati, lo studio e la sperimentazione circa i modelli cognitivi di Ferreiro e Teberoski con il supporto della Professoressa Formisano dell'Università La Sapienza di Roma e di altri importanti esponenti di quella corrente pedagogica. Ed in ogni caso negli anni della Sua direzione si sono alternati al microfono del palazzetto dello sport di Carcare, trasformato in auditorium, i migliori nomi della "Intellighenzia" psico-pedagogica.
Anche in questi ultimi anni successivi al pensionamento Elio ha continuato a rendersi disponibile per le attività di aggiornamento e formazione, ha incrementato il numero delle Sue pubblicazioni e non ha mai perso il contatto con la realtà scolastica e accademica del proprio territorio, di quello dell'intera Provincia di Savona e della Regione Liguria.

Il territorio si fa scuola
onora
il Tuo impegno professionale
e la Tua sensibilità sociale.
Seguiremo il tuo esempio

Caro Elio, scusa se in ritardo, il magazine "Il territorio si fa scuola" onora il Tuo impegno professionale e la Tua sensibilità sociale. Seguiremo il Tuo esempio mantenendo un sorriso affettuoso verso il Tuo ricordo.
Ciao
Riccardo Badino

Gli Anelli del Benessere

Genova, grazie ai suoi spazi aperti e al clima mite, è la cornice perfetta per gli Anelli del Benessere, un progetto che unisce salute e scoperta del territorio, promuovendo uno stile di vita sano e prevenendo malattie croniche come diabete e obesità.
Percorsi, segnaletica e tecnologia. Il progetto prevede lo sviluppo di tracciati sui quali viene posta una segnaletica strategica con l'indicazione di punti di interesse storico-artistico e le fermate dei mezzi pubblici. Grazie ai QR code, i percorsi possono essere seguiti tramite l'app Komoot, che offre una navigazione guidata "turn-by-turn", informazioni tecniche e storiche e commenti vocali che aiutano ad affrontare la camminata. Il 12 novembre 2024 è stato inaugurato il percorso Centro-Est (5,4 km, 186 m di dislivello), che a partire da Piazza Caricamento, tocca luoghi iconici come Palazzo San Giorgio, il quartiere del Carmine, Spianata Castelletto e Castello Bruzzo. Durante l'inaugurazione, gli studenti hanno esplorato il percorso e conosciuto le funzionalità di Komoot, dopo una conferenza stampa conesperti di prevenzione sanitaria.
Il futuro del progetto. Sono in sviluppo altri itinerari urbani che copriranno l'intera città, da Ponente a Levante. Un maggior coinvolgimento di scuole, associazioni sportive, farmacie e studi dei medici di base potenzieranno il progetto, rendendo Genova sempre più attiva e inclusiva.
I ragazzi giocano un ruolo cruciale: promuovono il movimento e scoprono il patrimonio della città sotto una nuova luce. Grazie ai feedback e alla condivisione anche social, diventano ambasciatori di benessere, ispirando l'intera città.
Per approfondimento www.visitgenoa.it/it/gli-anelli-del-benessere

Genova Global Goals Award 2024 – Blue Edition

Giovedì 14 novembre 2024 al Blue District, si è svolta la cerimonia di premiazione dei progetti vincitori della terza edizione del Genova Global Goals Award 2024-Blue Edition, concorso di idee e progetti rivolto a scuole e imprese, focalizzato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030, per la realizzazione di iniziative di tutela del patrimonio naturale della città.
Anche quest'anno sono state accolte due categorie di partecipanti: GenZ, istituti scolastici, e Senior, che include imprese, associazioni, università ed enti pubblici, con progetti già attuati (REALITY) o ancora da realizzare (DREAM).

Tra le tante originali e innovative proposte, la giuria ha selezionato 8 finalisti: 4 scuole e 4 aziende, suddivise nelle due categorie. Durante un avvincente speed debating di 3 minuti, i progetti sono stati valutati dal pubblico presente.
Come riconoscimento, i vincitori hanno potuto scegliere un intervento di tutela del patrimonio naturale genovese tra quelli proposti dai Municipi.

Tra i progetti premiati:
REALITY: "Rete di Riparatori del Centro Storico" di ReChiclo (orto didattico del Nido Cantegua, Municipio IV). "Genova" dell'Istituto Nautico San Giorgio (riqualificazione siepi di Piazza Palermo e giardini Esposito, Municipio VIII).
DREAM: "Liceo artigiano" di Gaudio1930 (rifacimento aiuole della biblioteca Cervetto, Municipio V). "Save My Planet: App" di Deledda International School (murales artistici a Brignole, Municipio III).
Tutti i finalisti hanno dimostrato eccellenza e originalità, confermando la vitalità del territorio nel promuovere lo sviluppo sostenibile e il coinvolgimento delle scuole in un ruolo centrale.
Per approfondimento:www.investingenova.com/it/genova-global-goals-award

Associazione Giovani per l'Unesco di Genova

Si è concluso a inizio giugno il percorso didattico "Il Grigio e il Verde. Genova (1938-2009): comunità, architettura, ambiente" parte del progetto nazionale EDU 2023-2024 di AIGU — Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO - ETS. Socie e soci di AIGU Liguria, coordinati da Matteo Lenuzza (Rappresentante Regionale), Ludovico Gatta e Paolo Palermo (Vice Rappresentanti Regionali), hanno organizzato una serie di incontri, visite guidate e laboratori tra le principali architetture genovesi del Novecento e dei primi anni del nuovo millennio volti a sostenere una riflessione circa il rapporto tra infrastrutture, ambiente, accessibilità e conservazione.
Al centro di questa serie di eventi studenti e studentesse del Liceo Linguistico Internazionale Deledda di Genova che - tramite la collaborazione della Professoressa Migliardi, Coordinatrice Didattica dell'Istituto - hanno avuto la possibilità di intraprendere i personali PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) seguendo le coordinate delle principali opere architettoniche che delineano l'immagine contemporanea del capoluogo ligure. Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone, Stadio Comunale Luigi Ferraris, Quartiere INA-Casa di Forte Quezzi (il "Biscione"), Torre Piacentini, Centro dei Liguri, Civico 46 di Corso Italia (il "Palazzo dei Televisori"), Palasport, Padiglione B, Direzione Marittima della Capitaneria di Porto di Genova e Casa del Mutilato, le strutture coinvolte nell'iniziativa. Tra le personalità che, per citarne solo alcune, che invece hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa: Gigi degli Abbati (Artista), Casey Waleko (Architetta), Alessandro Sidoti (Ministero della Cultura), Saverio Colacicco (Dottorando, Università Statale di Milano), Corrado Comino (Ingegnere elettronico, Infineon Technologies), Valeria Milova (Architetta), Antonio Figari (Presidente, Associazione Culturale Giano) e Alice Vigogna (Storica dell'Arte, Liguria Digitale), hanno avuto il delicato compito di attualizzare la storicità delle infrastrutture con le criticità del presente. La classe durante il percorso ha inoltre avuto la possibilità di essere seguita, per quanto concerne la realizzazione del contributo di ricerca finale, da Carlo Ceccarelli e Matteo Pulina - parte dello Studio di Comunicazione - Cruo Studio.
Momento conclusivo di questa esperienza la presentazione del proprio elaborato durante il finissage della mostra "Il ricordo, la sua salute" di Casa del Mutilato di Genova, edificio scelto come rappresentativo all'interno del progetto data la secolare attenzione alla sostenibilità e all'accessibilità.
https://aiguofficial.it/

Cent'anni di Istruzione Tecnica Chiavarese: un' Eccellenza che guarda al futuro

Il contributo dell'Istituto Amadeo Peter Giannini alla formazione professionale e alla crescita del territorio in un secolo di storia

Il 16 ottobre 2024, l'Istruzione tecnica di Chiavari ha celebrato un'importante tappa della sua storia: il centenario della sua fondazione. Una cerimonia speciale ha commemorato questo traguardo straordinario, un momento di riflessione e di festa per ricordare un secolo di tradizione educativa e di innovazione e per guardare al futuro. Un secolo durante il quale l'istituto ha saputo evolversi, rispondere ai cambiamenti della società e diventare un punto di riferimento irrinunciabile per la formazione professionale nel nostro territorio. Nel 1924, con il Regio Decreto-Legge n. 1700, il re Vittorio Emanuele III sanciva la nascita ufficiale del «Regio Istituto Tecnico in Chiavari», istituito grazie all'impegno della "Società Economica di Chiavari", che, supportata da amministrazioni e privati, aveva lanciato la proposta di una scuola superiore destinata a formare i giovani nel commercio. Una firma che segnò l'inizio di una lunga tradizione educativa, destinata a diventare un pilastro per la formazione professionale del territorio. L'istituto aprì i battenti nell'anno scolastico 1923/1924 con circa un centinaio di iscritti, e pochi anni dopo, nel 1925, venne statalizzato, radicandosi così nella cultura e nella comunità chiavarese. Il corso per ragionieri,

la prima offerta formativa, venne affiancato, negli anni del secondo dopoguerra, dal corso per Geometri, una specializzazione che fino ad allora non era presente tra Genova e La Spezia.
Negli anni successivi, la scuola non solo aumentò il numero di iscritti ma ampliò anche la propria offerta formativa. Negli anni Sessanta, fu necessario costruire una nuova sede per ospitare l'espansione dell'istituto. L'ultimo capitolo della sua storia recente si è scritto con l'unione dell'Istituto In memoria dei morti per la patria con l'Istituto G. Caboto, culminata con l'intitolazione del nuovo Istituto ad "Amadeo Peter Giannini", a testimonianza di un percorso che ha saputo unire tradizione e innovazione. Oggi, l'Istituto Amadeo Peter Giannini continua a essere un punto di riferimento fondamentale per il territorio, contribuendo alla crescita del tessuto produttivo, commerciale e dei servizi della zona. «Il nostro impegno», spiega la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Antonia Nastasi, «è sempre stato quello di offrire ai giovani una preparazione completa, che non si limiti solo alla formazione professionale, ma che miri anche alla loro crescita culturale, umana e sociale. Siamo convinti che solo così si possano formare cittadini responsabili e consapevoli». Nel corso di questi cento anni, l'Istituto ha saputo evolversi, aggiungendo nuovi percorsi formativi per rispondere alle sfide del mondo contemporaneo. Oggi, oltre ai tradizionali indirizzi di Amministrazione, Finanza e Marketing, l'offerta formativa comprende i corsi di Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex Geometri) e Grafica e Comunicazione, che si affiancano ai corsi professionali. Un ampliamento che risponde alle richieste di un mondo in continua evoluzione, in cui la preparazione tecnica è sempre più fondamentale per affrontare il mercato del lavoro. In un contesto in rapida trasformazione, l'istruzione tecnica ha acquisito un'importanza ancora maggiore. La crescente complessità e specializzazione delle professioni, unite all'innovazione tecnologica, richiedono oggi una preparazione che vada oltre la mera teoria, per abbracciare competenze pratiche e trasversali che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. Le professioni tecniche sono sempre più richieste in settori come l'ingegneria, la gestione dell'ambiente, il digitale e la comunicazione. L'Istituto si inserisce perfettamente in questo panorama, formando professionisti pronti a rispondere con competenza e innovazione alle sfide del futuro. Il percorso centenario dell'Istituto non si arresta, ma prosegue con la stessa passione e dedizione di sempre, mirando a formare professionisti pronti a sfidare le complessità del futuro. «Il nostro obiettivo», sottolinea la Dirigente, «è non solo quello di preparare i giovani al mondo del lavoro, ma anche di farli crescere come individui consapevoli della propria responsabilità sociale, affinché possano contribuire a costruire un mondo più giusto e inclusivo». Un secolo di storia che non solo testimonia l'evoluzione dell'istruzione tecnica, ma che getta anche le basi per un futuro solido e ricco di opportunità per le nuove generazioni.

L'Istituto Amadeo Peter Giannini è un punto di riferimento fondamentale per il territorio

Il turismo di ritorno: un legame con le radici che riporta alla Liguria

Negli ultimi anni si sta affermando un fenomeno sempre più rilevante nel panorama turistico italiano e internazionale: il "turismo di ritorno". Questo tipo di turismo è rivolto principalmente agli emigrati italiani e ai loro discendenti che desiderano ritrovare le proprie radici, riscoprendo i luoghi d'origine delle loro famiglie e riannodando i fili della memoria storica e affettiva.
Per la Liguria, una regione che ha visto partire molti dei suoi abitanti in passato, il turismo di ritorno rappresenta un'opportunità straordinaria. Intere generazioni di liguri hanno cercato fortuna in paesi lontani, lasciando le coste frastagliate della regione per approdare in terre come l'Argentina, gli Stati Uniti, l'Australia e altri paesi del mondo.
Oggi, molti dei loro discendenti sentono il richiamo di tornare in Liguria, non solo per visitare, ma per riconnettersi con la storia personale delle loro famiglie.

Il richiamo delle origini: riscoprire la Liguria
Le province di Genova, Imperia, Savona e La Spezia offrono un ventaglio di esperienze autentiche per chi desidera ritrovare le proprie radici. Dai borghi arroccati dell'entroterra, dove spesso si trovano piccoli paesi da cui gli emigrati sono partiti, ai porti storici che hanno visto salpare le navi dei migranti, la Liguria è ricca di testimonianze storiche legate all'emigrazione.
Questi viaggiatori non si accontentano di visitare le principali attrazioni turistiche, ma cercano esperienze immersive: visitare le case dei loro antenati, esplorare i cimiteri dove riposano i familiari, o parlare con gli anziani del luogo che possono raccontare storie di partenze lontane. Questo tipo di turismo permette non solo una riscoperta culturale, ma anche una rinascita emozionale, creando un legame profondo tra passato e presente.

La Liguria come meta di ritorno
In Liguria, diversi comuni stanno iniziando a strutturare offerte specifiche per il Turismo di Ritorno, con pacchetti che includono ricerche genealogiche, visite guidate nei luoghi di origine e incontri con le comunità locali. Il Consorzio delle Pro Loco di Genova è particolarmente attivo, promuovendo iniziative che valorizzano l'identità culturale della regione e facilitano il contatto tra chi torna e il territorio. Oltre agli aspetti affettivi e personali, il Turismo di Ritorno ha anche un significativo impatto economico e sociale. I visitatori spesso restano per periodi più lunghi rispetto ai turisti tradizionali e sono motivati a esplorare anche aree meno battute, contribuendo così alla rivitalizzazione delle economie locali. La riscoperta delle radici diventa quindi anche un motore per lo sviluppo di piccole comunità che beneficiano dell'afflusso di turisti particolarmente legati al territorio.

Un viaggio verso il futuro
Il turismo di ritorno non è solo un tuffo nel passato, ma rappresenta anche un'opportunità per il futuro.
Chi torna in Liguria non solo riscopre le proprie origini, ma spesso decide di mantenere un legame più stretto con la regione, sia attraverso nuovi investimenti, sia con progetti che valorizzano il patrimonio familiare e culturale. In un mondo sempre più globalizzato, il desiderio di ritrovare le proprie radici e la propria identità assume un valore particolare.
La Liguria, con il suo fascino senza tempo, è pronta ad accogliere a braccia aperte i figli di coloro che sono partiti, offrendo un'esperienza unica, fatta di tradizioni, bellezza paesaggistica e legami profondi con la storia.

Enrico Mendace
Consorzio Pro loco di Genova
con la collaborazione di Rossella Romeo

Liceo Pertini e Associazione liguri nel mondo

Venerdì 20 Dicembre il Liceo Pertini Vocal Ensemble ha avuto l'onore di partecipare alla Cena degli Auguri di Natale organizzata come ogni anno da Mario Menini, Presidente della Associazione Liguri nel Mondo, eseguendo alcuni brani della tradizione natalizia in lingua genovese.

Quello con l'Associazione dei Liguri è un sodalizio ormai di lunga durata che ha permesso all'Ensemble, grazie al contributo di Regione Liguria, Comune di Genova - Genoa Municipality, Città Metropolitana di Genova, Consolati, Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura nel mondo, di realizzare concerti negli Stati Uniti e in Sud America per promuovere e diffondere la tradizione musicale ligure e genovese in occasione di importanti eventi quali il Columbus Day, la settimana della Lingua Italiana e della Cucina Italiana nel mondo.
Occasioni uniche per giovani nell'età della formazione che possono così unire alla passione per la musica, la possibilità di conoscere liguri e genovesi emigrati visitando luoghi simbolo dell'emigrazione ligure oltreoceano.Proprio con tali finalità, il Liceo Pertini Vocal Ensemble ha aperto la XXIV Edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo all'istituto italiano di Cultura di San Francisco, ottenendo un grande successo.
La trasferta negli Stati Uniti si è conclusa l'8 e il 9 ottobre con la partecipazione alla Messa presso la St. Patrick's Cathedral in qualità di "Guest Choir", orgogliosamente insieme all'Orchestra del Carlo Felice, che si è esibita con un tributo a Lorenzo Da Ponte e Niccolò Paganini. Due giorni di tutto esaurito, con standing ovation e tre bis solo nella prima serata. L'Ensemble ha partecipato infine alla tradizionale Parata sulla 5th Avenue per poi preparare le valigie e tornare a Genova insieme al *Prof. Alberto Macrì.*

Genova Liguria Film Commission a Ellis Island

Si è conclusa il 14 ottobre 2024 la missione di Regione Liguria a New York in occasione del Columbus Day 2024, organizzata nell'ambito del programma Italea del Ministero degli Esteri, dedicato alla valorizzazione delle radici italiane nel mondo.
La delegazione ligure, insieme a Comune di Genova, Teatro Carlo Felice, Genova Liguria Film Commission, Euroflora, Mei-Museo dell'emigrazione italiana, USR Liguria e Liceo Pertini, ha preso parte a numerosi eventi culturali, turistici e di networking, con lo scopo di promuovere il territorio e rafforzare i legami con la comunità italoamericana ed il mercato turistico statunitense.
In particolare, il 10 ottobre presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York è stato proiettato un assaggio del documentario "Amadeo Peter Giannini", sottolineando il legame storico tra la Liguria e la città di New York. L'occasione è stata proficua per rafforzare i contatti internazionali, stabilire nuove connessioni e promuovere la Liguria come location per set cinematografici di rilievo.
https://italealiguria.com/

Simposio Diaspore Italiane al Museo MEI

Il 2024 è stato dichiarato anno del Turismo delle Radici dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, quale fenomeno fondamentale per lo sviluppo e la rigenerazione dei territori, oltre che per l'accoglienza dei discendenti degli immigrati italiani nel mondo.
Con tale impulso si sono svolti tre giorni di dibattito sul tema dell'emigrazione italiana, dal 5 al 7 dicembre a Genova, presso il Museo nazionale dell'emigrazione italiana (MEI) e il Galata museo del mare (Mu.Ma) in occasione della V edizione del congresso internazionale 'Diaspore italiane".

Il simposio ha riunito specialisti provenienti da vari Paesi, tra cui Australia, Argentina, Brasile, Sudafrica, Stati Uniti, Italia, Kenya, Germania, Uruguay, Francia e Canada; ad aprire i lavori il presidente della Fondazione Mei Paolo Masini. Il convegno è nato dalla collaborazione tra organizzazioni chiave nel settore delle migrazioni italiane, tra cui il John D. Calandra Italian American Institute - Queens College di New York, il Muntref - Museo de la Inmigración di Buenos Aires, il Co.Aa. It di Melbourne, l'Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni e la Fondazione Mei di Genova.

I temi principali del congresso hanno spaziato tra: l'identità, che esplora le molteplici sfaccettature della cultura italiana nel contesto delle migrazioni, il turismo delle radici, che mette in luce il legame tra le origini e il viaggio, e la letteratura, che offre una prospettiva sulla narrazione delle esperienze migratorie.
Durante il congresso è emerso un dato: nel 2024 novantamila italiani hanno lasciato il paese, quasi 1500 i liguri, cioè 1,6 per cento del totale.
Le notizie positive sono che a Genova si progetta una scultura di una grande mano di bronzo che dal porto indicherà

> Nel 2024
> novantamila italiani
> hanno lasciato il paese,
> quasi 1500 i liguri

oltreoceano e che il MEI a maggio compirà tre anni e sta consolidando un buon dialogo con il pubblico più giovane, con percorsi laboratoriali e workshop per le scuole e adatti a tutte le età.

https://www.museomei.it/it/a13-spazio-educativo

Il pandolce genovese in rima

La seconda edizione del Campionato di Pandolce Genovese Basso ha celebrato il nostro dolce tradizionale ligure, ormai apprezzato tutto l'anno, coinvolgendo famiglie, scuole e futuri pasticceri, con un programma ricco di attività e momenti di intrattenimento.
Il pandolce genovese tipo basso è un dolce che si conserva a lungo ed è quindi adatto a diventare un prodotto tipico genovese, insieme al pesto e alla focaccia, da proporre ai turisti che lo possono acquistare e portarlo in altri paesi contribuendo a divulgare l'alta qualità delle nostre tipicità gastronomiche.

Ogni pandolce porta con sé una storia di famiglia, fatta di ricette tramandate di generazione in generazione.
Quest'anno è stata introdotta una grande novità, il concorso letterario "O Pandoçe", che ha coinvolto sette istituti primari della provincia di Genova. Gli studenti di 3°, 4° e 5° della scuola primaria hanno presentato opere originali in prosa, in rima, sotto forma di poesia, racconto, sia reale che fantastico, lettera o testo di canzone e filastrocca.
Al primo posto si è classificata la classe 2° della Scuola Primaria Nazario Sauro con una produzione video dedicata a San Giorgio e il drago, aggiudicandosi una masterclass di pasticceria all'interno dei laboratori Iscot; il premio della critica va alla 3B dell'IC. di Prà; il premio per la composizione più "simpatica" è andato alla 5° della S.P. Nostra Signora del Monte; il premio per la miglior poesia va alla S.P. di San Colombano Certenoli; il premio "tradizione" va alla 4A della S.P. Nazario Sauro IC Albaro mentre la miglior composizione musicale va alle classi 3° della S.P. Anna Frank di Genova.

Anche gli istituti alberghieri Marco Polo e Bergese hanno indetto un concorso interno, premiando i migliori giovani pasticceri, che hanno ricevuto un riconoscimento durante la finalissima, dimostrando abilità e conoscenza delle nostre tradizioni liguri.

XXV Edizione del Festival del Doppiaggio

La serata d'onore del Festival del Doppiaggio "Voci nell'ombra" si è svolta domenica 3 dicembre con grande partecipazione di pubblico e di artisti presso la Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.
Durante la serata sono stati consegnati gli Anelli d'Oro ai migliori doppiaggi e doppiatori, adattamenti e adattatori selezionati dalla giuria del Festival, oltre ai premi speciali: PREMIO SIAE, Targa alla Carriera Claudio G. Fava, Premio al doppiatore più amato dal pubblico.
L'evento è stato accompagnato dalla traduzione in LIS dal vivo.
La Dirigente tecnica Maria Anna Burgnich ha rappresentato il nostro Ufficio Scolastico regionale consegnando un premio a Roberto Morville, Anello d'Oro "Miglior adattamento Cinema" per il film di animazione "Inside out 2". La premiazione è stata preceduta nel pomeriggio da un piacevole momento dedicato alle interviste degli studenti ai doppiatori.

Il Volta alla First Lego League: Sport Up

La First LEGO League è una sfida mondiale di robotica e scienza tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni. Ai giovani è richiesto di progettare, costruire e programmare robot per risolvere missioni e, per la parte scientifica, di risolvere in modo innovativo problemi reali di tutti i giorni.
La competizione ogni anno cambia sede in tutte le regioni d'Italia e quest'anno è stata svolta proprio nella nostra Genova, a palazzo Ducale, nella Sala del Maggior Consiglio.
La nostra scuola ha partecipato con due squadre: VoltArena e VoltaShow, ognuna delle quali ha sviluppato il proprio progetto innovativo.

Il primo gruppo ha realizzato un videogioco di nome "Escape Ville". E' stata creata una demo con un visore 3D con lo scopo di divulgare la storia e l'importanza delle ville storiche di Cornigliano ai ragazzi. Il videogioco è stato strutturato come una caccia al tesoro con l'obiettivo di uscire dalle quattro ville di Cornigliano, attraverso indovinelli e quiz che permettono di sbloccare il livello successivo. L'ultima tra le quattro ville è Villa Bombrini, nella quale il giocatore deve trovare la chiave per finire il gioco, cioè il Toson D'oro, un'onorificenza per il marchese Ambrogio Spinola.
Il gruppo VoltaShow, invece, ha cercato di divulgare il valore artistico-storico-culturale di Villa Bombrini, la villa più conosciuta nel nostro quartiere ma poco frequentata, soprattutto dai ragazzi, che preferiscono rimanere a casa o fare altro nel loro tempo libero. Il progetto si focalizza anche sulla comunicazione, per questo sono stati creati dei "tag" interattivi in collaborazione con l'azienda Fedriks da collocare nella villa e nella nostra scuola. Grazie ad essi ci sarà più possibilità di diffondere il progetto partendo dalla scuola Alessandro Volta. Il progetto non è limitato e non si focalizza solo su Villa Bombrini, ma l'obiettivo sarà quello di diffonderlo anche agli altri siti di interesse del nostro quartiere.

Il giorno 29 Febbraio le squadre si sono recate al palazzo Ducale, incontrando quelle avversarie. Ognuna di loro aveva maglie e gadget personalizzati per rappresentare il loro istituto. Dopo la presentazione dei team si è entrati nel vivo della sfida, partendo da quelle di robotica; sono state poi avviate anche le presentazioni scientifiche dei progetti davanti alle giurie. Durante le gare ogni squadra tifava con vigore, entusiasmo, dando sostegno ai propri ragazzi. A fine giornata hanno avuto luogo le premiazioni, non solo per i vincitori ma anche per chi ha partecipato alla sfida.
La nostra amata scuola è riuscita a vincere, come l'anno scorso, il premio stella nascente; premio che si riconosce a chi, come noi, ha messo in risalto il proprio quartiere con lo scopo di migliorarlo.
Anna Furci e Sofia Ielpo

Al Volta il primo posto nel concorso Macroscuola

La classe 2B della scuola media "A. Volta" si è classificata al primo posto nella selezione regionale del concorso "Macroscuola" promosso da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) guadagnando così l'accesso alla finale nazionale che si terrà il prossimo mercoledì 29 maggio 2024, dalle ore 11.30 alle ore 13.30, a Roma presso la sede ANCE di Via Guattani 16.

Di seguito la relazione del progetto elaborato dai ragazzi.

Il progetto "Sport up" è un progetto diffuso immaginato dagli alunni della classe 2B della Scuola A.Volta per il quartiere di Cornigliano, nella città di Genova. Il progetto si inserisce in 5 spazi del quartiere che sono attualmente in disuso: un anfiteatro, l'ex villa Dufour, un ex panificio militare, un'area ai piedi del ponte di Cornigliano ed una zona ai margini di via Siffredi. La nostra scelta è stata quella di non concentrare il

progetto su un unico grande spazio, ma di distribuirlo in più punti del quartiere disseminandolo in specifiche aree tematiche che elenchiamo successivamente. Abbiamo deciso di interpretare lo sport non solo come attrezzature specifiche e campi sportivi ma anche come attività fisica, gioco e coesione sociale per un'utenza la più ampia possibile, in ottica inclusiva. Ogni zona è stata progettata tenendo in considerazione materiali e soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale ed energetico.

In conclusione, l'obiettivo del nostro progetto e delle sue singole aree è quindi quello di riqualificare una serie di spazi urbani abbandonati trasformandoli in aree ricreative sostenibili e inclusive, promuovendo l'attività fisica, il divertimento e la coesione sociale, mentre si riducono l'impatto ambientale e si promuove l'uso responsabile delle risorse naturali.

L'Istituto Comprensivo di Pieve di Teco – Pontedassio si veste di verde

Saranno tre i plessi dell'I.C. Pieve di Teco – Pontedassio che riceveranno la Bandiera Verde, segno di una scuola orientata all'ecologia. Sono stati infatti raggiunti tutti gli obiettivi del progetto
Eco-Schools, promosso del FEE, Foundation for Environmental Education per l'anno scolastico 2023-2024. Il progetto, patrocinato dai vari comuni di appartenenza, ha preso forma nei rispettivi plessi come risposta alle esigenze ambientali delle valli in cui sono collocati gli ordini scolastici che hanno partecipato.

A Pieve di Teco, sotto la guida del prof. Gabriele Decanis e dei suoi colleghi, i ragazzi della secondaria di primo grado hanno lavorato in modo interdisciplinare. Creando una ecobacheca
sostenibile, promuovendo attività di p lizia dei parchi, cartografando gli stessi su Google Maps e riprogettandoli con il programma Minecraft, Creando locandine con app di riferimento per la sensibilizzazione al mantenimento delle aree verdi. Elaborando apposite cartellonistiche informative e un video in francese che ha seguito un programma di sensibilizzazione per tradurre le informazioni ambientali. La scuola primaria, sotto la guida dall'insegnante Marina Borelli, ha collaborato con il Centro di Educazione Ambientale dell'ente Parco Regionale delle Alpi Liguri, proponendo uscite all'aperto. Ha aderito al progetto di educazione ambientale della cooperativa l'Ancora in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale della provincia di Imperia. L'azienda De Vizia ha effettuato lezioni mirate alla raccolta differenziata e al riciclo.

Grazie alla collaborazione col Polo Tecnologico Imperiese si sono approfonditi i fondamenti della fabbricazione e del riciclo della carta. Naturale la partecipazione allo spettacolo teatrale al Teatro Salvini, dal titolo "Goccia". Anche i bambini della scuola dell'Infanzia, guidati dall'insegnante Alessia Martini, hanno collaborato con la primaria, partecipando alla piantagione di alberi da frutto, alla raccolta differenziata con l'azienda De Vizia e allo spettacolo teatrale. Esperti hanno anche conosciuto i prodotti ad indicazione geografica del

territorio ligure occidentale, come l'olio Riviera Ligure DOP, e alcuni vini. Hanno prodotto oggetti creati con materiali di riciclo, successivamente in vendita in un apposito mercatino. Altre attività sono state l'esperienza nel mondo apistico e la visita all'Azienda Cà Sottane volta alla conoscenza delle erbe aromatiche. Infine si cita l'impegno diretto nell'orto didattico scolastico in cui i bambini della scuola dell'infanzia coltivano piante e verdure durante tutto l'anno.

A Pontedassio il tema scelto per il progetto, coordinato dalle docenti Benedetta Vassallo e Graziella Gorgo, della scuola secondaria e primaria di primo grado,con la collaborazione di associazioni quali Ass. Delfini del Ponente, Coop. L'Ancora e il gestore dei rifiuti De Vizia, è stato la "Scoperta, Valorizzazione e Tutela del Territorio tra mare e monti". L'intento è stato di educare gli studenti al rispetto e alla cura del territorio tramite uscite didattiche, giornate di pulizia e laboratori educativi in aula con docenti ed esperti esterni sulla conoscenza dell'ambiente e la sua tutela. La scuola dell'infanzia di Pontedassio, coordinata dal maestro Gabriel Caiffa, ha approfondito i temi legati alla raccolta differenziata, il riciclo dei rifiuti e la difesa della biodiversità. I bambini hanno creato così

un orto scolastico, all'interno del quale hanno osservato nascere una moltitudine di animali e piante locali. Gli alunni hanno poi collaborato alla creazione di un'opera murale sopra i muri interni alla scuola. Grazie al supporto del vivaio COA di Pontedassio e la società De Vizia i bambini hanno potuto sperimentare diverse tecniche di riciclo dei rifiuti e approfondire la propria conoscenza sulla flora locale. La primaria di Borgomaro ha portato a termine il Progetto "recupera, ricicla, riusa, e..."incentrato sul tema dei rifiuti, visti non come scarti ma come opportunità per creare oggetti nuovi. Attraverso un percorso educativo che ha visto l'intervento, sotto la guida dellareferente Oriana Bianco, di esperti esterni al fianco delle docenti, gli alunni hanno acquisito una nuova consapevolezza ambientale.

Il percorso di ogni scuola di ogni ordine e grado si è concluso con l'elaborazione di un Eco – Codice, che aiuti a ricordare le buone pratiche per amministrare e valorizzare di un territorio unico come il nostro entroterra. Le scuole festeggeranno questo percorso finale di sostenibilità ambientale insieme alle Istituzioni, alle famiglie e ai tutti i cittadini di Pieve- Potendassio e Borgomaro, in presenza dei referenti FEE Italia che consegneranno la simbolica Bandiera Verde da far sventolare sui loro plessi, il giorno 6 maggio a Pieve di Teco, il 10 Maggio a Pontedassio e il 29 maggio a Borgomaro.

Prof. Gabriele Decanis
link al progetto: https://www.icpievedite-copontedassio.edu.it/offerta-formativa/reti/

Aspettando il Natale con la scuola in Ospedale Gaslini

Aspettando il Natale con la scuola in Ospedale Gaslini, è il titolo dell'incontro in aula magna avvenuto il 17 dicembre alla presenza della dirigente dott.ssa Marianna Roberto, del dott. Roberto Galuffo di USR e della dott.ssa Cristina Zai per l'Ospedale Gaslini.
I docenti della scuola in ospedale dell'IC Sturla si sono coordinati per organizzare insieme una festa di Natale nella quale esprimere la gioia della condivisione di doni non materiali. Riportare al centro la persona e i sentimenti che prova restituisce umanità in un tempo particolarmente complesso come quello che attraversiamo. I professori hanno coinvolto alcuni Istituti del territorio genovese che hanno avuto dei bambini ricoverati presso l'Istituto Giannina Gaslini e hanno risposto a questa iniziativa classi dell' IC Cornigliano - IC Quarto - IC San Martino.
L'incontro ha promosso la connessione fra le scuole del territorio e la Scuola in ospedale attraverso l'intenzione comune di mettere al centro il Natale come tempo di Pace, Rispetto dell'altro, Ascolto, Accoglienza. Le insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° si sono avvicendate nell'animazione della festa.
Le classi si sono disposte nell'anfiteatro dell'Aula magna del Gaslini e ciascun bambino ha realizzato un disegno da lasciare in dono ai ricoverati.
Ai saluti di apertura sono seguiti canti e insegnanti e alunni insieme hanno unito le loro voci.
Ogni classe presente ha portato il proprio contributo proponendo musica per archi e fiati (violini e flauti), canti, letture, poesie e doni che le classi hanno portato (una scatola contenente i "biglietti del conforto" e un cartellone con i sentimenti espressi dai bambini della classe 2°)… un momento importante nel quale gli studenti hanno potuto essere protagonisti e responsabilmente contribuire alla gioia dei compagni. Erano presenti anche alcuni ricoverati che potevano momentaneamente lasciare i reparti e altri sono stati presenti attraverso i video dei lavori svolti in precedenza, per testimoniare in parte l'intenso lavoro didattico e consentire la partecipazione di tutti.
I bambini del Gaslini della scuola primaria hanno fatto ricerca in merito agli usi e costumi del Natale nel mondo, confrontandosi con racconti e musiche.
Gli alberi di Natale si accendono per portare la luce nel buio dei cuori e donare speranza a tutti.

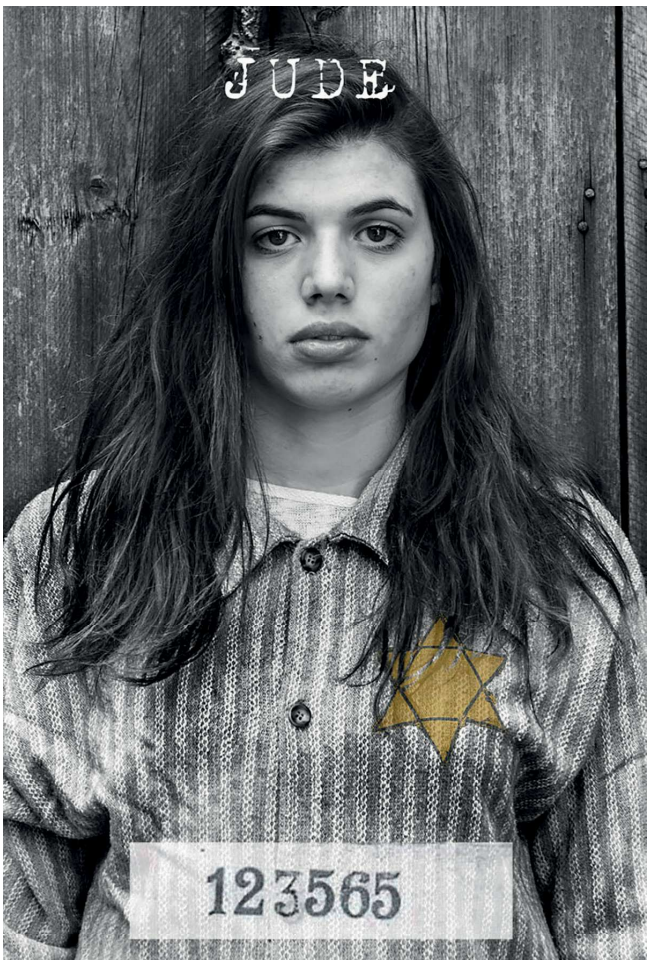
All'uscita dall'aula agli alunni presenti è stato donato un libro da custodire e portare in famiglia, per raccontare ancora una giornata così particolare.

Paola Faorlin (IC STURLA)

Arte e Olocasuto - Liceo Klee

Da un'idea del Professor Stefano Massa – docente di materie storiche e letterarie presso il Liceo artistico statale Klee Barabino – il 27 gennaio 2025, giornata mondiale della Memoria, nella sede aggregata di viale Orti Sauli si è tenuta una conferenza dedicata ad "Arte ed Olocausto" in presenza delle classi quinte e in streaming per tutti gli allievi delle tre sedi di Quarto, salita delle Battistine e viale Orti Sauli. L'incontro è stato strutturato attraverso un "doppio focus": nella prima parte i docenti di Storia dell'arte Nicoletta Bressan e Daniele Grosso si sono concentrati «Su opere di artisti ebrei internati nei campi di concentramento nazisti (e in molti casi non sopravvissuti) e sulla rappresentazione artistica dell'Olocausto», spiega Grosso, con una particolare attenzione all'ambiente triestino: «Trieste, da sempre crocevia culturale ed economico, nonché connotata da pluralità religiosa – racconta la Professoressa Bressan – fu il triste teatro dell'annuncio delle leggi razziali da parte di Mussolini il 18 settembre del 1938».

Nella seconda fase, il prof. Massa si è dedicato a un excursus cinematografico, presentando poi il documentario "Theresienstadt. Ein Dokumentarfilm aus dem jüdischen Siedlungsgebiet": «Girato dal regista ebreo Kurt Gerron nell'autunno del 1944 presso il campo di concentramento di Terezin, in Boemia – spiega l'insegnante – per dimostrare la quotidianità e la "normalità" della vita al suo interno, sarà sottotitolato in italiano a seguito di una traduzione da me curata per permettere di comprendere il senso complessivo dell'opera. Gerron fu poi trasferito e ucciso con la moglie ad Auschwitz il 28 ottobre del 1944».



"Se comprendere
è impossibile,
conoscere è necessario"

«L'incontro ha rappresentato per i ragazzi un momento di conoscenza e riflessione sui temi della Shoah, dell'indifferenza nei confronti delle discriminazioni – afferma Alessia Patti, Dirigente scolastica dell'istituto – Noi come istituzione scolastica abbiamo come compito principale quello di formare delle coscienze consapevoli sui principi fondamentali dell'uguaglianza e dei diritti della persona. In occasione della celebrazione dell'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz si stanno organizzando e svolgendo tante cerimonie e iniziative per accendere nei giovani la fiamma della Memoria e alimentarla ognuno nel proprio settore di competenza: per questo noi, come liceo artistico, proveremo ancora a farlo ripercorrendo l'arte e le opere degli artisti durante l'Olocausto affinché si insegni ai giovani che, riportando la celebre frase di Primo Levi, "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"»